



NEWSLETTER

N° 13 - 25 MARZO 2005

Direzione centrale
risorse agricole, naturali,
forestali e montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine
Tel: 0432-555111
Fax: 0432-555140
e-mail:
dir.agrifor@regione.fvg.it

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale dell' 11 febbraio 2005...

...è stato approvato il regolamento di attuazione dopo le indicazioni giunte dalla Commissione europea, rendendo esecutiva la concessione di contributi per l'innovazione a favore di soggetti operanti nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare.

In particolare, potranno accedere ai benefici aziende agricole, imprese agroindustriali, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), Università pubbliche, istituti di ricerca e sperimentazione pubblici senza scopo di lucro e altri soggetti privati di comprovata qualificazione nel settore della ricerca e della sperimentazione nel comparto agricolo e agroalimentare.

In base a quanto segnalato da Bruxelles, per gli aiuti ai settori pesca ed acquacoltura interverrà una decisione a parte.

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...nella seduta della Giunta regionale del 18 febbraio 2005...

...due zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici, in base alle direttive dell'Unione europea, sono state individuate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Le due zone sono denominate "Alpi Carniche" (tra la Val Visdende e il Canale di San Pietro) e "Carso" (Carso Triestino). Le due zone entreranno a far parte della rete europea "Natura 2000", formata da siti caratterizzati da habitat speciali di interesse comunitario.

INFO : isidoro.barzan@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 - 555650

...nella seduta della Giunta regionale del 24 febbraio 2005...

...è stata nominata la Commissione giudicatrice sull'idoneità ad operare nel settore della fecondazione artificiale degli animali per gli allievi che hanno frequentato il corso per la fecondazione della specie suina, dall'ottobre 2004 al dicembre 2004, organizzato dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia.

La Commissione è presieduta dal dott. Giuseppe Moresco, responsabile del Dipartimento di Prevenzione del Servizio di Sanità Animale dell'A.S.L. n. 6 "Friuli Occidentale", ed è composta da: dott. Giorgio Chiaradia, dott. Damiano Berton, dott. Giovanni Cadel, dott. Dorianò Piemonti, dott. Martino Ermacora.

INFO : licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio produzioni agricole;
tel. 0432 – 555213

...è stato disposto il finanziamento dei progetti presentati in merito al DOCUP 2000-2006, Asse 3 - Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali – Misura 3.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale ed ambientale", Azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili".

I finanziamenti andranno alla Comunità Montana della Carnia, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo ed al Comune di

Treppo Carnico per oltre 5 milioni di euro e contribuiranno alla costruzione di nuove centraline idroelettriche fino a 3 megawatt.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna;

tel. 0432 – 555476

... sono stati approvati due progetti, per la lotta agli incendi boschivi, concernenti la realizzazione di attività di informazione al pubblico (anni di applicazione 2003-2004), e la prosecuzione della campagna di prevenzione per il 2005 e 2006.

Entrambi i progetti fruiscono delle risorse comunitarie derivate dal regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio numero 2152/2003 del 17 novembre del 2003 denominato "Forest focus", relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Ue.

La campagna di propaganda per la prevenzione degli incendi boschivi nel Friuli Venezia Giulia prevede anche la diffusione dello slogan e del relativo logo "se il bosco brucia si spegne la natura" e mira a sensibilizzare la popolazione locale sui pericoli della diffusione delle fiamme nell'ambiente naturale.

L'iniziativa regionale mira a completare la campagna avviata nel 1999, che ha consentito di ridurre notevolmente il numero e la gravità degli incendi, grazie alla tempestività con la quale, anche da parte di privati cittadini, sono pervenute le segnalazioni di fumo o fuoco tra la vegetazione agli organismi incaricati di intervenire per l'estinzione delle fiamme.

L'azione della Regione si è giovata di manifesti, annunci radio, televisivi e diffusi a mezzo stampa, pieghevoli, adesivi, gadget, totem, cartellonistica stradale, spot nelle sale cinematografiche, interventi nelle scuole, e anche con l'apposizione dello slogan sui contenitori del latte.

L'ultima fase dell'iniziativa, che avrà un costo di 100 mila euro, suddivisi tra l'anno in corso e il 2006, e totalmente a carico della UE, si concretizzerà, oltre che attraverso i mezzi citati, anche mediante la produzione di nuovi strumenti di propaganda, ai fini di assicurare l'informazione e la formazione dei cittadini sui valori della salvaguardia e della tutela del bene ambiente.

INFO : emilio.gottardo@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo;

tel. 0432 – 555655

...sono stati stanziati investimenti complessivi per oltre 6,7 milioni di euro, che interesseranno nel corso del biennio 2005-2006 il settore della pesca del Friuli Venezia Giulia.

Ciò è dovuto all'aggiornamento del Programma operativo regionale 2004-2006 e del relativo piano finanziario, inerente agli

interventi in Friuli Venezia Giulia previsti dallo SFOP, lo strumento finanziario di orientamento della pesca dell'Unione europea.

Tra risorse comunitarie, statali e regionali la disponibilità finanziaria pubblica sarà di oltre 2,22 milioni di euro nel corso del 2005 e di circa 1,32 milioni di euro nell'anno successivo.

I settori d'intervento saranno ad esempio quelli dell'acquacoltura (pesce, molluschi, crostacei, alghe), dell'infrastrutturazione dei porti, delle attività di trasformazione e commercializzazione, dell'aiuto alla piccola pesca costiera (imbarcazioni con lunghezza inferiore ai 12 metri), della promozione e valorizzazione della produzione ittica regionale.

I relativi bandi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione (e sul sito della Regione, www.regione.fvg.it) e le domande dovranno pervenire all'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla pubblicazione.

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquacoltura;
tel. 0432 – 555225

IN ALLEGATO

RELAZIONE PROGRAMMA

...sono stati approvati i programmi triennali 2004-2006 della Comunità montana della Carnia e della Comunità montana del Friuli Occidentale: saranno efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna;
tel. 0432 – 555476

...nella seduta della Giunta regionale del 4 marzo 2005...

...è stato espresso parere favorevole circa la proposta del Comune di Forgaria nel Friuli, finalizzata alla realizzazione di alcuni interventi nell'ambito della riserva naturale regionale del Parco di Cornino.

Nel fornire parere favorevole al progetto del Comune di Forgaria nel Friuli (si avvale dei finanziamenti del fondo strutturale comunitario Obiettivo 2), il Governo regionale ha considerato come gli interventi non pregiudichino i valori naturali della riserva, bensì rivestano un interesse pubblico preminente rispetto alle conseguenti limitate modifiche ambientali.

Interesse, che si può riassumere nella valorizzazione delle ricchezze e del patrimonio naturale del Lago di Cornino e nella loro fruizione.

I lavori interesseranno la zona in prossimità del parco visite della riserva. Per la maggior parte riguardano la manutenzione e il ripristino della sentieristica e della segnaletica esistente, e l'apposizione di segnali, di panchine e di altre strutture leggere.

Più specificamente, sarà realizzato un ponte di legno pedonale per collegare il sentiero diretto al lago con un punto di osservazione panoramico da costruire assieme al relativo sentiero di collegamento.

Sarà inoltre valorizzato un sentiero ad anello (lungo circa 1000 metri) lungo una strada comunale, per raccordare il greto del Tagliamento, il lago e il centro visite; sarà creato un sentiero tra i due parcheggi e sistemato un sentiero del Cai (n.817) dall'abitato di Somp Cornino a Monte Prat.

INFO : isidoro.barzan@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555650

...nella seduta della Giunta regionale dell' 11 marzo 2005...

...è stato ratificato l'intervento d'urgenza volto al ripristino delle opere di sistemazione idraulico-forestale lungo il Rio Forchiet ed il Torrente Arzino, in comune di Vito d'Asio.

INFO : paolo.stefanelli@regione.fvg.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653

...nella seduta della Giunta regionale del 18 marzo 2005...

...è stata ripartita una somma di oltre 4,7 milioni di euro per la montagna del Friuli Venezia Giulia, in base alla legge 33 del 2002 con cui sono stati istituiti i Comprensori montani.

Della somma complessiva, 413 mila euro sono vincolati. Si tratta infatti di contributi ai Comuni per specifici programmi previsti dalla legge: per i servizi integrativi di trasporto (258 mila euro) e per il miglioramento del servizio scolastico (155 mila).

Il resto della somma stanziata oggi dalla Giunta, pari a 4,3 milioni di euro, costituisce invece il primo riparto tra le Comunità montane e le Province di Gorizia e Trieste di risorse del Fondo regionale per lo Sviluppo montano, relative all'anno 2005.

Il criterio del riparto tiene conto per il 25 per cento della popolazione montana, per il 45 per cento dell'estensione territoriale, per il 25 della presenza di Comuni classificati in fascia "C" dalla legge (maggiore svantaggio socio-economico) e per il 5 per cento della presenza di frazioni e località in fascia "C".

Questo il riparto che ne risulta (in migliaia di euro): Comunità montana della Carnia 1.299; Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale 827; Comunità montana del Friuli occidentale

1.126; Comunità montana del Torre, Natisone e Collio 674; Provincia di Gorizia 83; Provincia di Trieste 362.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it
Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

...è stato approvato il Regolamento di disciplina della composizione e funzionamento delle Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone.

Con l'approvazione del Regolamento si rendono operative le Commissioni, che hanno il compito di fornire pareri concernenti la pesca e l'acquacoltura nell'ambito dei rispettivi Compartimenti marittimi.

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it
Servizio pesca e acquacoltura; tel. 0432 – 555225

ENZO MARSILIO
Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali
e alla montagna

INFORMAZIONI



IMPORTANTI NOVITÀ CON IL “SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE”

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha predisposto una proposta di disegno di legge recante “Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale” che promuove una visione completamente rinnovata dell'attività così detta di assistenza tecnica in agricoltura.

Nella convinzione che per lo sviluppo del settore agricolo sia fondante un'adeguata formazione ed informazione del capitale umano, si è ritenuto di investire su una proposta di legge innovativa e lungimirante frutto di un'ampia concertazione con le rappresentanze del mondo produttivo; la maturità e la disponibilità dimostrata da tutti gli attori nella ricerca di strumenti che rispondano alla necessità di innovare la materia mantenendo nel contempo aderenza con le esigenze e le peculiarità dell'agricoltura regionale, hanno consentito di predisporre un articolato che ha trovato ampia convergenza nei tavoli istituzionali.

Una della principali novità proposte è costituita dall'integrazione in un unico sistema delle conoscenze scientifiche, dell'innovazione tecnologica, della qualificazione imprenditoriale e dello sviluppo del patrimonio rurale che consente una programmazione mirata delle attività ed un intervento efficace della pubblica amministrazione.

La programmazione, quale metodo di pianificazione dell'attività politico-amministrativa, costituisce perciò il momento centrale per la determinazione delle scelte sia in ordine all'assistenza tecnica sia alla ricerca e sviluppo e rappresenta uno strumento assolutamente nuovo per la ripartizione delle risorse regionali in tali attività.

L'obiettivo della politica agricola regionale relativa alla diffusione delle conoscenze è quello di dare priorità ai servizi in grado di creare e sostenere circuiti virtuosi, calmierando nel contempo i costi di quei servizi la cui domanda è generata da obiettivi puramente economici e che pertanto non creano un valore aggiunto durevole.

La proposta normativa, ispirandosi ai principi di concorrenza cari al legislatore comunitario, rimette la realizzazione delle attività a soggetti qualificati del mercato che presentano dei progetti articolati e ne curano l'attuazione; alla Regione è riservato il ruolo di regia e di coordinamento dell'intero sistema integrato dei servizi di sviluppo.

La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge nella seduta del 4 marzo u.s.

INFO: emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555324

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266



APPROVATA LA LEGGE REGIONALE SULLA TUTELA DEI PRATI STABILI

Nella seduta del Consiglio regionale di mercoledì 23 marzo è stata approvata la proposta di legge regionale n. 29 contenente norme “per la tutela dei prati stabili naturali”, vale a dire quelle particolari biocenosi costituite da “formazioni erbacee che non hanno mai subito il dissodamento (aratura o erpicatura), costituite da un elevato numero di specie vegetali erbacee, alcune presenti solo in regione, appartenenti a numerose famiglie, la più importante delle quali, per valore naturalistico, è quella delle Orchidacee” (come recita il testo normativo).

Attualmente gli uffici del Consiglio regionale sono impegnati nel lavoro di collazione del testo approvato in seguito al dibattito tenutosi in aula: nel prossimo numero della “Newsletter” si renderà conto in modo più specifico del portato della nuova normativa di tutela.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore Marsilio; tel. 0432 – 555361



LA COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE, VAL CANALE E CANAL DEL FERRO CAPOFILA DEL PROGETTO RIFUGI

La Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale sarà capofila dell'attività prevista dal progetto "Rifugi e bivacchi nell'arco orientale delle Alpi per una frequentazione della montagna sicura e appropriata".

L'iniziativa fa parte del fondo strutturale comunitario Intereg III Italia-Slovenia e riguarda la diffusione e la divulgazione dell'informazione sull'offerta turistica transfrontaliera, relativamente ai centri didattici di Valbruna, Glocknerhaus in Austria e Mojstrana in Slovenia.

Nel contempo l'esecutivo del Friuli Venezia Giulia ha rideterminato in 68 mila Euro la spesa per la realizzazione dell'attività di promozione turistica prevista dal progetto. Tale somma comprende quasi 62 mila Euro di finanziamento pubblico e il cofinanziamento del

10 per cento della spesa complessiva (6.181,82 Euro) a carico dei soggetti attuatori.

La Giunta regionale ha anche stabilito di assegnare le rimanenti risorse, pari a 21 mila Euro (originariamente al progetto di promozione erano destinati oltre 89 mila Euro), alla realizzazione di ulteriori interventi integrativi e di miglioramento dei rifugi. La ripartizione di tale somma sarà stabilita successivamente.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it
Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476



**COSTITUITO GRUPPO TECNICO
PER IL NUOVO PROGETTO MONTAGNA**

La struttura di governance del nuovo Progetto montagna si articola su due livelli: una Cabina di regia ed un Gruppo tecnico.

La Cabina di regia è un organo di decisione strategica cui sono assegnate le seguenti responsabilità: attuazione delle linee di indirizzo deliberate dalla Giunta regionale; selezione degli obiettivi strategici; coordinamento con il Gruppo tecnico; definizione degli obiettivi operativi; monitoraggio dei risultati (cfr. “Newsletter”, n. 12, 17 febbraio 2005).

Il Gruppo tecnico, recentemente costituito, è il luogo dove si incontrano le competenze tecniche e specialistiche ed ha la responsabilità di:

- fornire alla Cabina di regia gli strumenti per l’elaborazione delle strategie;
- governare il passaggio dalle linee strategiche alle linee operative.

Composizione del gruppo tecnico

Amministrazione regionale	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna	Emanuela Blancuzzi Cordinatore del gruppo e raccordo con la Cabina di regia
		Elena Vianello
		Marina Celegon
	Direzione generale	Mariapia Turinetti
Soggetti esterni	Direzione centrale attività produttive	Sabrina Miotto
	Agemont	Luigi Valan
	Promotur	Manlio Petris

All'interno dell'Organizzazione regionale il Gruppo tecnico si configura come gruppo di lavoro interdirezionale e si colloca sotto la regia della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, che detiene lo sviluppo del nuovo Progetto montagna tra i propri obiettivi strategici.

Il Gruppo tecnico può ospitare di volta in volta le figure professionali e i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, ritenuti opportuni.

INFO: emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555324



TRASFERITA LA SEDE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI TRIESTE

La sede dell'ufficio periferico di Trieste del Servizio fitosanitario regionale è da oggi trasferita in viale Miramare 9 (entrata da via degli Stella 2/B). La precedente sede era in via Gioacchino Murat 1

INFO: giovanni.petris@regione.fvg.it;

Servizio fitosanitario regionale: tel. 0432 - 555166



FINANZIAMENTI PER LE AREE NATURALI PROTETTE

Nel corso del mese di marzo 2005 la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, nell'ambito di attuazione dell'azione 3.1.1 " Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, ha concesso, a fronte della presentazione da parte di alcuni Comuni e dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie di 7 progetti cantierabili, finanziamenti per complessivi €1.777.500,00 finalizzati al ripristino delle aree naturali, all'adeguamento delle infrastrutture, delle strutture e dei servizi al fine di promuovere e favorire l'accessibilità e la fruibilità delle valenze naturali e ambientali della nostra regione.

Tutti i progetti vengono realizzati all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Rete Natura 2000, nelle aree naturali protette e nelle aree funzionali alle suddette zone.

In particolare si è provveduto a concedere i seguenti finanziamenti:

- Comune di Tarvisio, €1.019.100,00 per la valorizzazione del SIC IT 3320006 Conca di Fusine mediante la realizzazione di alcuni percorsi ciclo-pedonali e la ristrutturazione di un vecchio fabbricato, in località Cocca, da adibire a centro visite;

- Comune di Staranzano, €138.250,00, per interventi di completamento infrastrutturale e di ripristino naturalistico da realizzarsi all'interno della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - SIC IT 333005;

- Comune di Monfalcone, €118.500,00, per interventi finalizzati al miglioramento, valorizzazione e fruizione della Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa - SIC IT 3330003;

- Comune di Marano Lagunare, €158.000,00 per il completamento del Casone osservatorio e sistemazioni esterne all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo SIC IT 3320037;

- Comune di Forgaria nel Friuli, €189.600,00, per interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, SIC IT 3320015;

- Comune di Ampezzo, € 86.900,00, per sistemazione e valorizzazione del Biotopo naturale regionale "Palude di Cima Corso";

- Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, € 67.150,00, per la realizzazione di un sentiero didattico usufruibile anche dai disabili in "Pian dei Ciclamini", SIC IT 3320012 "Prealpi Giulie Settentrionali".

Le nuove iniziative affiancano otto iniziative già avviate e finanziate dal DOCUP Obiettivo 2 a valere sulla medesima azione 3.1.1.

INFO : roberto.michieli@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 - 555290

EVENTI



**INTERVENTO DEL DIRETTORE CENTRALE, DOTT. VIOLA,
AL MASTER IN “WINE BUSINESS” DEL MIB DI TRIESTE**

Nella sede triestina del “MIB School of management” si è recentemente tenuta la suggestiva cerimonia della consegna dei diplomi (“Graduation Day”) ai partecipanti della prima edizione del “MBA in Wine Business”, che si caratterizza per essere il primo master italiano in gestione d’impresa per i professionisti del settore vitivinicolo.

I 20 partecipanti \, con un’età media di 32 anni ed una componente femminile che raggiunge il 50%, hanno felicemente sostenuto un percorso formativo di 1200 ore, suddivise tra 16 settimane di lezioni e 800 ore di applicazione ed esercitazione nella propria azienda, ripartite su 16 mesi.

Alla cerimonia di consegna dei diplomi è intervenuto il Direttore centrale, dott. Viola, il quale ha apprezzato la formula del master, definita “un’occasione culturale di cui si sentiva il bisogno, estremamente innovativa e lungimirante poiché investe nella formazione”, con quella necessaria attenzione agli investimenti immateriali, e quindi focalizzati sulle risorse umane, determinanti in un settore strategico come quello della produzione agroalimentare di qualità.

Il recente “Progetto Monitor Friuli Venezia Giulia”, è stato ricordato, colloca il vino tra le “promesse con competitività potenziale”, ma è assolutamente necessario consolidare un sistema organico e integrato, accorpando le realtà aziendali con un forte supporto da parte dell’Ente pubblico.

I dati sulla realtà vitivinicola del territorio regionale indicano una media di ettari per azienda di appena 1,2, anche se il 20% dell’intero comparto agricolo è dedicato a questo tipo di produzione, con oltre 24.000 addetti, 1420 aziende imbottigliatrici, 655.000 ettolitri prodotti, un volume di vendite di circa 300 milioni di euro, dei quali 90 realizzati con vendite all’estero.

“Dobbiamo fare un salto di qualità”, ha concluso Viola, “intervenendo in modo organico sulla grande distribuzione, da un lato, e investendo di più su ricerca ed innovazione, dall’altro: la Regione condivide pienamente progetti formativi, come questo master, ed è pronta a fare la sua parte”.

La cerimonia ha visto anche l’assegnazione del “Wine Business Award 2005” al Cav. Gianni Zonin, presidente della Zonin S.p.A., la più importante azienda vitivinicola italiana e tra le prime in ambito europeo.

INFO: dir.agrifor@regione.fvg.it

Segreteria Direttore centrale: tel. 0432 - 555319

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

newsletter.agrifor@regione.fvg.it

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Umberto Alberini
Telef.0432-555305
FAX 0432-555140

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni
Telef. 0432-555235
FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

ALLEGATI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PESCA 2000 – 2006

Regioni Fuori Obiettivo1
Programma operativo regionale 2004-2006

PREMESSA

Allo scopo di uniformare le modalità di presentazione dei progetti onde garantire che gli interventi indicati nel Programma operativo regionale 2004-2006 realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale della pesca e dell'acquacoltura, si ritiene opportuno premettere nella prima parte del presente documento le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica di ciascuna delle misure alla successiva seconda parte.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. STRUTTURE COMPETENTI:

Autorità di Gestione:

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Servizio pesca e acquacoltura
Direttore Responsabile:
Dott. Pietro Bizjak
Tel. 0432.555225 fax 0432.555140
e-mail pietro.bizjak@regione.fvg.it

Referente:
rag. Pravisano Cristina
Tel. 0432 555226 fax 0432 555140
e-mail: cristina.pravisano@regione.fvg.it
Via Caccia, 17 – 33100 UDINE

Referente per la Struttura stabile periferica di Trieste:
dott. Franco Manzin
Tel. 040 3772073 fax 040 410456
e-mail: franco.manzin@regione.fvg.it
Viale Miramare, 9 - 34100 TRIESTE

Autorità di Pagamento:

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Servizio affari generali, amministrativi, e politiche comunitarie
Direttore responsabile:
dott.ssa Marina Bortotto
Tel 0432 555311 fax 0432 555140
e-mail: marina.bortotto@regione.fvg.it

Autorità di Controllo:**Direzione centrale risorse economiche e finanziarie**

Servizio controllo comunitario

Direttore responsabile:

e-mail:

Tel. 0481/386551 Fax 0481/386570

Via Monte Santo, 37 34170 GORIZIA

Referente:

Rag. Giuseppe Trischitta

Tel. 0481/386551 Fax 0481/386570

e-mail: giuseppe.trischitta@regione.fvg.it

2. DOMANDE – MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE**Modalità di attuazione:**

Le misure sono attuate con modalità a bando.

Le domande, in duplice esemplare, complete della relativa documentazione, devono pervenire alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali – Servizio per la pesca e l'acquacoltura – via A. Caccia 17, 33100 Udine, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente programma - bando.

Quale data di presentazione si considera quella dell'avvenuto deposito ovvero del timbro postale di spedizione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento purché la raccomandata pervenga alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio pesca e acquacoltura entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Le domande di finanziamento, a firma del richiedente o del suo legale rappresentante, devono essere compilate utilizzando la modulistica allegata al presente programma - bando, di cui fa parte integrante, disponibile presso:

a) il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

b) la Struttura stabile periferica di Trieste del Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

c) gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio;

d) il sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it

Le domande che, a seguito dell'istruttoria, risulteranno ammissibili, ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili previste dal piano finanziario per l'anno 2005, potranno rientrare, su richiesta degli interessati, nelle graduatorie relative al bando dell'anno 2006 con il punteggio già ottenuto.

Per l'anno 2006 le domande di contribuzione potranno essere presentate entro il termine che verrà fissato con decreto del Direttore

centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le domande che prevedono interventi a carattere pluriennale potranno sviluppare le loro attività nelle annualità 2005 e 2006 e dovranno presentare il cronoprogramma delle iniziative da intraprendere annualmente e le spese ad esse afferenti. L'Amministrazione regionale, valutata positivamente la domanda, provvederà ad impegnare le risorse necessarie all'esecuzione delle iniziative del primo anno così come indicate nel cronoprogramma; per il finanziamento delle attività previste nell'anno successivo il destinatario presenterà, entro il termine fissato con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ulteriore apposita domanda con indicazione dello stato di avanzamento del piano complessivo.

La misura 5.1 –Assistenza tecnica – viene attuata annualmente con le modalità previste dalla misura medesima.

Procedure Istruttorie:

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura comunica agli interessati, in base a quanto stabilito dagli artt. 13 e 14 della L.R. 20 marzo 2000 n. 7, l'avvio del procedimento istruttorio relativo alle domande di contribuzione.

Le domande di contributo sono istruite dal Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna che le sottopone all'esame del Nucleo di Valutazione. Il Servizio si riserva di chiedere eventuali necessarie integrazioni alla documentazione presentata.

Il Nucleo di Valutazione ha il compito di valutare l'ammissibilità delle spese del progetto e di formulare la graduatoria delle domande secondo i criteri di priorità stabiliti, per singola misura, nei bandi specifici, entro 90 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande.

Nei successivi quindici giorni la graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Il Nucleo di Valutazione, istituito con DGR n. 1236 del 14 maggio 2004, è composto da:

- il Direttore del Servizio pesca e acquacoltura o suo delegato;
- il Direttore del Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche o suo delegato;
- il Direttore del Servizio produzioni agricole o suo delegato;
- un esperto di pesca;
- un esperto di acquacoltura;
- un funzionario con qualifica non inferiore a D con mansioni di Segretario.

3. CONDIZIONI GENERALI

Modalità di attuazione di opere pubbliche o di interesse pubblico:

I progetti riguardanti opere pubbliche e di interesse pubblico sono attuati con le modalità previste dalla legge regionale 14/2002 vigente in materia di lavori pubblici in quanto compatibili con i termini e le prescrizioni del DocUP per le Regioni italiane fuori obiettivo 1 2000 – 2006.

Termini e proroghe:

I progetti devono essere completati entro il termine previsto nella notifica della concessione del contributo.

L'Amministrazione regionale può concedere, su istanza motivata del beneficiario, una sola proroga fino al massimo di 12 mesi oltre la scadenza fissata, per la fine dei lavori.

In ogni caso i termini per la rendicontazione dei progetti approvati e la relativa erogazione delle agevolazioni devono avvenire non oltre il secondo anno successivo a quello di notifica della concessione del contributo.

Varianti agli investimenti:

E' possibile apportare variazioni al progetto prima e durante la realizzazione dei lavori. Eventuali variazioni della spesa preventivata sono consentite nella misura massima del 10%. Maggiori variazioni dovranno essere sottoposte, prima della scadenza del termine di esecuzione fissato dal decreto di concessione del contributo, al parere del Nucleo di Valutazione che accerterà la non sostanziale variazione dal progetto iniziale.

Qualsiasi variazione non potrà comportare un aumento dell'aiuto concesso.

La variante al progetto non é ammissibile qualora preveda una riduzione dell'investimento superiore al 30%.

La richiesta di variante è sottoposta all'emissione di un decreto da parte del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Vincoli:

Gli impianti e le attrezzature cofinanziati con il contributo comunitario nell'ambito delle misure 3.2. "acquacoltura", 3.3 "attrezzature portuali" e 3.4 "Trasformazione e commercializzazione" non possono essere alienati senza autorizzazione dell'Amministrazione, per 5 anni dalla data di acquisto o fine lavori.

La compravendita dei beni oggetto di finanziamento è ammessa nel solo caso in cui i beni stessi mantengano la connessione complementare e funzionale originaria individuata in fase di

concessione degli aiuti. In tal caso, previa segnalazione, i previsti obblighi vengono assunti dal soggetto subentrante.

Ove le iniziative abbiano durata pluriennale e prevedano un'attività di sorveglianza e valutazione da parte dei soggetti beneficiari, deve essere presentata annualmente l'apposita relazione così come indicato nelle singole misure.

Modalità di erogazione del contributo:

Con il provvedimento di concessione del contributo o successivamente ad esso, può venire somministrata, a richiesta del beneficiario, un'erogazione in via anticipata sino al limite massimo del 70% dell'ammontare complessivo del contributo medesimo previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa con sottoscrizione autenticata, di importo almeno pari alla somma da erogare e previo accertamento dell'effettivo inizio nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto o dell'iniziativa. Nel caso in cui al rilascio della fideiussione bancaria o polizza assicurativa provvedano enti o società, deve essere preventivamente accertato il corretto esercizio dei poteri del sottoscrittore. La fideiussione o polizza assicurativa deve prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. La garanzia fideiussoria viene svincolata successivamente all'erogazione finale del contributo.

La fideiussione non è richiesta nel caso che il beneficiario sia Ente pubblico.

Il contributo viene erogato nei limiti percentuali previsti per le singole misure in conformità con i tassi di intervento stabiliti dal Regolamento (CE) n. 2792/1999 da ultimo modificato dai regolamenti(CE) n. 2369/2002 e (CE) n. 1421/2004 e nei limiti delle risorse determinate annualmente per ciascuna misura come indicato dal piano finanziario allegato al presente Regolamento.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non aver ottenuto alcun contributo comunitario, statale o regionale per la medesima iniziativa ovvero di avervi rinunciato.

Il contributo è inoltre subordinato alla presentazione, da parte del beneficiario, qualora ne ricorrano gli estremi, della documentazione necessaria per la richiesta, da parte dell'Amministrazione regionale, delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998.

Entro il termine indicato dal provvedimento di concessione il beneficiario deve presentare domanda per la liquidazione finale del contributo corredata dalla documentazione, in duplice esemplare, prevista per ogni singola misura.

La liquidazione della spesa ha luogo sulla base di fatture debitamente quietanzate relative ai lavori ed attività eseguiti, agli acquisti di impianti macchinari e attrezzature, corredate da

documentazione attestante il pagamento delle stesse con estratto conto bancario, o postale, bonifico bancario o postale, fatto salvo quanto di seguito disposto per i lavori eseguiti in proprio.

Il progetto non può considerarsi realizzato se la spesa rendicontata è inferiore al 70% di quella ritenuta ammissibile.

In sede di liquidazione l'ufficio competente effettua i necessari sopralluoghi al fine di verificare la corrispondenza tra la documentazione prodotta dal beneficiario e gli investimenti effettuati.

Revoche:

In caso di mancata realizzazione del progetto e/o di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, o di mancato rispetto dei vincoli, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, le agevolazioni contributive sono revocate.

In caso di revoca delle agevolazioni, l'Amministrazione regionale dispone il recupero totale delle somme indebitamente percepite dal beneficiario ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Qualora il beneficiario del contributo alieni, previa autorizzazione dell'Amministrazione, il bene oggetto dell'agevolazione, il contributo da restituire é calcolato, in misura proporzionale ai mesi mancanti alla scadenza del vincolo di destinazione. Il contributo richiesto in restituzione é maggiorato degli interessi calcolati al tasso legale decorrenti dalla data di alienazione dei beni sino alla data della effettiva restituzione

Le disposizioni sopradette sono derogate nel caso in cui il mancato rispetto dell'impegno sia imputabile a causa di forza maggiore ovvero:

decesso del destinatario; incapacità professionale di lunga durata del destinatario; espropriazione di una parte rilevante dell'azienda; calamità naturale grave che colpisca l'azienda; distruzione accidentale delle strutture ed attrezzature aziendali; epizoozia che colpisca la totalità del patrimonio dell'azienda:

Rinunce:

In caso di rinuncia al contributo il beneficiario è tenuto a dare sollecita comunicazione al competente Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e a provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7.

Spese ammissibili:

Allo scopo di stabilire l'ammissibilità della spesa nell'ambito dei progetti cofinanziati dallo SFOP, per le azioni previste dall'articolo 2 del

regolamento (CE) 1263/99 e dal Regolamento (CE) 2792/99 e successive modificazioni, che definisce le modalità e le condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca, conformemente a quanto previsto dagli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato (2004/C 229/03), si fa riferimento al Regolamento (CE) 1685/2000 modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti, le iniziative ed i lavori, indicati nella seconda parte del presente regolamento, realizzati successivamente alla data della presentazione della domanda.

Sono inoltre ammissibili le spese generali sostenute per: onorari per la progettazione; onorari per la direzione dei lavori; onorari per la predisposizione degli atti che debbono essere allegati alle domande, necessari per l'ottenimento degli incentivi; onorari notarili; acquisizione di brevetti e licenze; ottenimento delle eventuali garanzie fideiussorie; attività varie, direttamente connesse con l'iniziativa e precisamente definite.

La determinazione delle spese generali avviene sulla base di fatture debitamente quietanzate, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse esclusivamente attraverso estratto conto bancario, o postale, bonifico bancario o postale, o di documenti contabili aventi forza probante equivalente ai fini fiscali. Le spese generali per onorari per la progettazione possono rientrare nei lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente abbia effettivamente eseguito la relativa prestazione professionale.

La liquidazione delle spese generali, analiticamente descritte, avviene entro il limite del 12% del costo complessivo dell'investimento, salvo diversa indicazione eventualmente prevista nelle singole misure di cui alla seconda parte del presente documento.

Per lavori eseguiti in proprio si intendono le prestazioni in natura sotto forma di apporto di materie prime e di lavoro volontario non remunerato dell'imprenditore.

I lavori eseguiti in proprio sono ammissibili a finanziamento solo qualora previsti dalla misura ed oggettivamente rilevabili, rientranti nelle tipologie individuate in un apposito prezzo approvato dalla Giunta regionale o in uso presso le Camere di Commercio regionali e nei limiti di quelli individuati all'atto della domanda.

Non sono ammissibili le spese che possono determinare distorsioni della concorrenza del mercato interno in quanto aiuti al funzionamento delle imprese il cui unico risultato consiste nel ridurre i costi di produzione o nel migliorare il reddito del beneficiario.

4. OBBLIGHI E CONTROLLI

I beneficiari dei contributi devono rendersi disponibili affinché le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure, nonché altri organi o istituzioni di controllo nazionali o comunitari, in aggiunta ai controlli di natura finanziaria - contabile previsti dalla normativa regionale e nazionale e comunitaria possano predisporre, anche a campione, ispezioni e controlli in relazione agli incentivi concessi allo

scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento anche ai fini statistici e di monitoraggio.

In particolare le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure e gli altri organi o istituzioni di controllo nazionali o comunitari possono:

a) effettuare controlli in loco presso i destinatari dei contributi al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra i documenti di spesa debitamente quietanzati, i movimenti contabili e l'effettiva esistenza dei beni e delle opere pubbliche e private realizzate e, se del caso, dei servizi oggetto del cofinanziamento comunitario;

b) certificare l'esistenza di tale corrispondenza mediante la relazione di appositi verbali di accertamento, predisposti dall'autorità di gestione del programma di concerto con l'autorità di pagamento nei quali vengano segnalate le eventuali irregolarità o frodi riscontrate ai sensi del regolamento (CE) n.1681/1994;

c) verificare annualmente che i destinatari dei contributi abbiano fatto pervenire le eventuali prescritte autocertificazioni attestanti il permanere del vincolo di destinazione dei beni contribuiti;

d) effettuare sulla base di un campione adeguato i controlli delle autocertificazioni presentate;

e) procedere d'ufficio ad ispezioni per tutti i casi in cui le certificazioni non siano pervenute.

SECONDA PARTE - ASSI E MISURE

1. Asse 3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti di pesca, trasformazione e commercializzazione, pesca nelle acque interne.

Misura 3.2. Acquacoltura

BENEFICIARIO FINALE:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Destinatari dell'intervento:

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura le imprese di acquacoltura (piscicoltori, molluschicoltori, crostaceicoltori e algheicoltori), singole o associate, che esercitano direttamente l'attività in acque dolci, salmastre e marine, così come definito dalla legge 5 febbraio 1992 n. 102, con unità tecnico economica situata nella Regione.

Interventi ammissibili.

Sono ammissibili le spese per una o più tipologie dei seguenti interventi:

1. la costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci per l'allevamento di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici;
2. l'acquisto o adeguamento di imbarcazioni di servizio e macchine operatrici destinate esclusivamente all'attività di acquacoltura, l'adeguamento di automezzi e attrezzature, strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione;
3. progetti finalizzati alla regolamentazione e razionalizzazione di attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano e Grado.

Per la realizzazione dei progetti di cui al punto 3 i beneficiari:

- a) devono avvalersi della consulenza scientifica di un ente o istituto di ricerca pubblico o privato riconosciuto ai sensi del DPR 2 ottobre 1968 n. 1639 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) devono ottemperare alle disposizioni sanitarie in materia di importazione ed immissione in acque pubbliche di molluschi bivalvi previste dalla normativa comunitaria e statale;
- c) devono sviluppare le attività previste dal piano in annualità per il periodo di programmazione 2005 – 2006 e devono prevedere in particolare l'utilizzo di tecniche selettive di raccolta che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente mantenendo la biodiversità e la sostenibilità dello sfruttamento;
- d) il beneficiario del contributo deve presentare le necessarie autorizzazioni a svolgere l'attività contribuita sugli specchi lagunari nel periodo previsto dal progetto.

Priorità di intervento:

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti, all'ambito territoriale e alla tipologia dei beneficiari :

- a) interventi di ammodernamento e/o ampliamento degli impianti di acquacoltura per il miglioramento della qualità e dell'igiene del prodotto e di miglioramento dell'impatto sull'ambiente acquatico: Punti 6;
- b) realizzazione di nuovi impianti per l'allevamento di specie non tradizionalmente allevate in Regione di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici: Punti 5;
- c) realizzazione di nuovi impianti per l'allevamento di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici: Punti 4;
- d) acquisto o adeguamento di imbarcazioni di servizio e macchine operatrici destinati esclusivamente all'attività di acquacoltura; adeguamento di automezzi e attrezzature strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione: Punti 3;
- e) interventi di cui al punto 3) del paragrafo "Interventi ammissibili" relativi alla regolamentazione e razionalizzazione di attività

di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano e Grado:
Punti 3

f) iniziative proposte da imprese aventi impianti ittici nei territori dei comuni della Regione, individuati come zone svantaggiate di cui alla direttiva (CEE) n. 273/1975: Punti 1;

g) numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento: Punti 0,1 per addetto;

h) iniziative proposte da imprese giovanili gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e 40 anni: Punti 1;

i) iniziative proposte da imprese femminili gestite da donne o da società di persone o società cooperative costituite in misura non inferiore al 60 % da donne o da società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: Punti 1.

Ai progetti ammessi a punteggio di merito é attribuita la somma dei punteggi relativi alle specifiche sopra indicate.

I progetti di cui al punto 3 del paragrafo "Interventi ammissibili", già approvati dall'Amministrazione regionale per il periodo 2000 – 2006 e già liquidati per la parte degli interventi previsti per il periodo 2000 – 2003, sono finanziati prioritariamente rispetto alle iniziative sopra indicate per il periodo 2004 – 2006, con le modalità previste dalla prima parte "Norme generali" del presente Programma operativo.

Documentazione a corredo della domanda:

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. Misura 3.2 al regolamento) debitamente compilato e presentato in ogni sua pagina;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dalla presente misura ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 con l'indicazione del numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa, in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

d) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nel caso di imprenditoria giovanile o imprenditoria femminile aventi i requisiti indicati nelle priorità di intervento delle iniziative, con allegata copia del documento d'identità del richiedente;

e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'ubicazione degli impianti ittici nel caso di iniziative proposte da imprese aventi gli impianti medesimi nei territori dei comuni della Regione individuati come zone svantaggiate di cui alla direttiva (CEE) n. 273/1975, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

f) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla ubicazione dei fondi e degli impianti interessati e alla disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante ;

g) concessione rilasciata dall'Autorità marittima e altre eventuali autorizzazioni amministrative per il rilascio di una licenza di pesca per una nuova costruzione relativa all'esercizio dell'attività dell'impianto, per la captazione ed uso di acque pubbliche e/o scarico di acque reflue, necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

h) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

i) computo metrico estimativo analitico, con eventuale indicazione dei lavori da eseguirsi in economia, sottoscritto da un tecnico abilitato;

j) copia conforme degli elaborati progettuali presentati all'Ufficio tecnico comunale;

k) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, a firma di un esperto scientifico abilitato, nel caso di realizzazione di nuovi impianti o di realizzazione di impianti per l'allevamento di specie ittiche non tradizionalmente allevate ;

l) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, a firma del responsabile della consulenza scientifica dell'ente o istituto di ricerca pubblico o privato riconosciuto ai sensi del DPR 2 ottobre 1968 n. 1639 e successive modificazioni ed integrazioni di cui si avvale il richiedente, per i progetti di cui al punto 3 del paragrafo "Interventi ammissibili";

m) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti o attrezzature e materiali e per l'acquisto o adeguamento di imbarcazioni di servizio e macchine operatrici destinati esclusivamente all'attività di acquacoltura. Qualora non sia possibile, per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato.

Contributi e limiti agli investimenti:

Il contributo per gli interventi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo "Interventi ammissibili" è concesso nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile, fatta salva la minore aliquota contributiva applicabile, corrispondente al 30%, prevista dal Regolamento (CE) n. 1421/2004, articolo 1, paragrafo 8, lettera f, per la costruzione di nuovi impianti di piscicoltura intensiva.

Il contributo per gli interventi di cui al punto 3 del precedente paragrafo "Interventi ammissibili" è concesso nella misura pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile erogabile contro presentazione

annuale di rendiconto della spesa accompagnato dalla relazione scientifica dettagliata indicante lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non sono accoglibili le domande la cui spesa ritenuta ammissibile sia inferiore a € 15.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna domanda non potrà superare € 120.000,00.

Non sono ammissibili lavori in economia che eccedono € 10.000,00.

Rendicontazione della spesa:

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata con la necessaria documentazione prevista dalla tipologia dell'intervento:

a) relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. Misura 3.2 al regolamento) presentato con la domanda di finanziamento.

b) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture in originale, debitamente quietanzate relative ai lavori eseguiti, agli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) rendiconto degli eventuali lavori eseguiti in economia, a firma di un tecnico abilitato conformemente alle quantità effettivamente eseguite e ai prezzi unitari approvati in fase preventiva per detti lavori;

f) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta.

g) dichiarazione dell'Autorità marittima e altre Autorità competenti dalla quale risulti che le opere sono state eseguite in conformità alla concessione emessa dalla medesima;

h) attestati e autorizzazioni previsti dalla normativa sanitaria in materia di immissione di molluschi bivalvi nelle acque pubbliche;

i) Iscrizione ai RR.NN.MM. e GG delle imbarcazioni di servizio oggetto di contributo.

Misura 3.3. Attrezzature dei porti di pesca.

Beneficiario finale:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Destinatari dell'intervento:

Comuni costieri, cooperative di pesca e di acquacoltura o loro consorzi, ovvero produttori della pesca marittima o allevatori associati dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone.

Interventi ammissibili:

Al fine di aumentare le dotazioni dei servizi e delle infrastrutture a favore della pesca nei porti regionali sono ammissibili:

1. la realizzazione delle opere di sistemazione delle banchine di attracco;
2. la realizzazione o ampliamento delle opere per la prima commercializzazione, intese ad agevolare e migliorare le condizioni di sbarco, di trattamento e di magazzinaggio, e per il deposito delle catture e relative attrezzature;
3. la realizzazione o ammodernamento di stazioni di rifornimento di carburante, di approvvigionamento d'acqua, di manutenzione e riparazione delle navi da pesca e relative attrezzature.

Priorità di intervento:

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti territoriale e alla tipologia dei beneficiari:

- a) realizzazione delle opere di sistemazione delle banchine di attracco: Punti 5
- b) realizzazione o ampliamento delle opere per la prima commercializzazione e per il deposito delle catture e relative attrezzature: Punti 4
- c) realizzazione o ammodernamento di stazioni di rifornimento di carburante, di approvvigionamento d'acqua, di manutenzione e riparazione delle navi da pesca e relative attrezzature: Punti 3
- d) iniziative proposte da imprese giovanili gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e 40 anni: Punti 1
- e) iniziative proposte da imprese femminili gestite da donne o da società di persone o società cooperative costituite in misura non inferiore al 60 % da donne o da società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: Punti 1.
- f) numero di posti per imbarcazioni da pesca o natanti: Punti 0,1 per posto barca;

Ai progetti ammessi a punteggio di merito é attribuita la somma dei punteggi relativi alle specifiche sopra indicate.

Documentazione a corredo della domanda

Alla domanda deve essere allegata, a seconda delle tipologie di intervento, la seguente documentazione:

- a) questionario (Allegato Mod. Misura 3.3 al regolamento) debitamente compilato e completo in ogni sua pagina;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di

Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante, la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dalla presente misura ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nel caso di imprenditoria giovanile o imprenditoria femminile aventi i requisiti indicati nelle priorità di intervento delle iniziative, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

d) concessione rilasciata dall'Autorità marittima, qualora necessaria, ed altre eventuali autorizzazioni amministrative previste ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

e) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

f) computo metrico estimativo analitico sottoscritto da un tecnico abilitato;

g) copia conforme degli elaborati progettuali presentati all'Ufficio tecnico comunale;

h) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla ubicazione delle aree e degli impianti interessati e della disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

i) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Qualora non sia possibile, per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato.

Nel caso di istanze presentate per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico la documentazione da allegare alla domanda, oltre al questionario di cui alla lettera a) è quella prevista dalla legge regionale 14/2002 vigente in materia di lavori pubblici.

Contributi e limiti agli investimenti:

Il contributo concedibile ai Comuni è pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non potrà essere superiore a € 300.000,00.

Il contributo concedibile alle cooperative di pesca e di acquacoltura o loro consorzi, ovvero ai produttori della pesca marittima e/o allevatori associati è pari al 40 % della spesa ritenuta ammissibile e comunque non potrà essere superiore a € 150.000,00.

Rendicontazione della spesa:

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata con la necessaria documentazione prevista dalla tipologia dell'intervento:

a) relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. Misura 3.3 al regolamento) presentato con la domanda di finanziamento.

b) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture in originale, debitamente quietanzate, relative ai lavori eseguiti, agli acquisti ovvero forniture di impianti e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta;

f) dichiarazione dell'Autorità marittima dalla quale risulti che le opere sono state eseguite in conformità alla concessione emessa dalla medesima.

Nel caso che l'iniziativa sia realizzata da soggetti pubblici la rendicontazione degli incentivi è effettuata nei termini previsti dal titolo II, Capo III, articolo 42 della legge regionale 7/2000.

Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione.

Beneficiario finale:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Destinatari dell'intervento:

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura i Comuni costieri, le imprese di acquacoltura (piscicoltori, molluscoltori, crostaceicoltori, alghicoltori) e di pesca singole o associate che esercitano l'attività nelle acque dolci, salmastre e marine, e le imprese di trasformazione, che hanno sede o stabilimento nel Friuli Venezia Giulia.

Interventi ammissibili:

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione dei seguenti interventi:

1. costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti e magazzini per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto e acquisto di attrezzature e macchinari strettamente legati all'attività interna agli stabilimenti di conservazione, trasformazione e commercializzazione.

2. realizzazione o ammodernamento di impianti di stabulazione e di depurazione finalizzati al miglioramento della qualità e dell'igiene dei prodotti.

Priorità di intervento:

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti, all'ambito territoriale e alla tipologia dei beneficiari:

a) realizzazione o ammodernamento di impianti di stabulazione e di depurazione finalizzati al miglioramento della qualità e dell'igiene dei prodotti: Punti 6;

b) ammodernamento e/o ampliamento di impianti e magazzini esistenti per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: Punti 5;

c) acquisto di macchinari e attrezzature fisse per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: Punti 3;

d) costruzione di impianti e magazzini per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: Punti 2;

e) iniziative proposte da imprese nei comuni della Regione compresi, anche parzialmente, nella delimitazione delle zone svantaggiate di cui alla direttiva CEE n. 273/1975: Punti 3;

j) numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Punti 0,1 per addetto;

f) iniziative proposte da imprese giovanili gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e 40 anni: Punti 2

g) iniziative proposte da imprese femminili gestite da donne o da società di persone o società cooperative costituite in misura non inferiore al 60 % da donne o da società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: Punti 2.

Ai progetti con più specificità ammesse a punteggio di merito é attribuita la somma dei relativi punteggi.

Documentazione a corredo della domanda

Alla domanda, a seconda della tipologia dell'iniziativa, deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. Misura 3.4 al regolamento) debitamente compilato;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dalla presente misura ovvero dichiarazione

sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

k) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nel caso di iniziative proposte da imprese nei territori dei comuni della Regione individuati come zone svantaggiate di cui alla direttiva (CEE) n. 273/1975, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nel caso di imprenditoria giovanile o imprenditoria femminile aventi i requisiti indicati nelle priorità di intervento delle iniziative, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla ubicazione dei fondi e degli impianti interessati e disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in ordine al numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa, in servizio alla data di presentazione della domanda di finanziamento, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

f) computo metrico estimativo analitico sottoscritto da un tecnico abilitato;

g) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

h) copia conforme degli elaborati progettuali presentati all'Ufficio tecnico comunale;

i) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, dei tempi realizzativi previsti e di quant'altro necessario alla definizione dell'iniziativa, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;

j) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Qualora non sia possibile, per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato.

Nel caso di istanze presentate per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico la documentazione da allegare alla domanda, oltre al questionario di cui alla lettera a) è quella prevista dalla legge regionale 14/2002 vigente in materia di lavori pubblici.

Contributi e limiti agli investimenti:

Il contributo concedibile è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Non sono accoglibili le domande la cui spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore a € 50.000,00.

Il contributo massimo concedibile non potrà superare l'ammontare di € 200.000,00.

Rendicontazione della spesa:

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata con la necessaria documentazione a seconda della tipologia dell'intervento:

a) relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. Misura 3.4 al regolamento) presentato con la domanda di finanziamento.

b) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture, in originale, debitamente quietanzate, relative ai lavori eseguiti, agli acquisti ovvero forniture di impianti macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta;

2. Asse 4 – Altre misure.

Misura 4.1 Piccola pesca costiera.

Beneficiario finale:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Destinatari dell'intervento:

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura le imprese cooperative di pesca o loro consorzi ovvero produttori marittimi della pesca associati operanti nel settore della piccola pesca costiera regionale, praticata con imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri. Le domande di contributo vanno presentate dalle imprese tramite le loro associazioni di categoria, le C.C.I.A.A. o loro Aziende speciali, che provvedono a predisporre all'uopo progetti collettivi integrati per l'ottenimento del contributo forfetario previsto per tali interventi.

Interventi ammissibili:

Sono ammissibili a contributo i progetti collettivi integrati che riguardano in particolare i seguenti interventi:

1. organizzazione del commercio elettronico e altre tecnologie dell'informazione, ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale;
2. impiego di tecniche di pesca più selettive;
3. organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione.

Non sono ammissibili le spese relative ad opere strutturali sulle imbarcazioni da pesca e l'acquisto e installazione di motori.

Priorità d'intervento:

Avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante dalla sommatoria dei punti indicati per ogni condizione soddisfatta:

a) progetti che coinvolgono il maggior numero di barche che esercitano l'attività della piccola pesca costiera: Punti 1 per barca fino ad un massimo di Punti 10;

b) progetti che coinvolgono il maggior numero di imprese di pescatori: Punti 2 per impresa fino ad un massimo di Punti 10;

c) progetti che coinvolgono il maggior numero di pescatori: Punti 1 a pescatore fino ad un massimo di Punti 5;

d) progetti realizzati da consorzi di imprese: Punti 1.

Documentazione a corredo della domanda:

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. Misura 4.1 al regolamento) debitamente compilato e completo in ogni sua pagina;

b) relazione descrittiva del progetto integrato con elencazione delle imprese partecipanti, dei pescatori coinvolti e delle domande presentate dalle singole imprese relativamente ad una o più misure di investimento cofinanziate nel quadro del Programma operativo regionale

c) estratto matricolare del RR.NN.MM.GG delle barche interessate dal progetto;

Contributi e limiti agli investimenti:

L'ammontare massimo del contributo, da intendersi quale premio forfetario globale, è limitato a 45.000,00 Euro per progetto collettivo integrato; la concessione del premio viene autorizzata ai beneficiari in funzione dell'impegno finanziario assunto da ciascun partecipante e nei limiti dello stanziamento a bilancio.

Rendicontazione della spesa:

La domanda di verifica di avvenuta ultimazione dei progetti, presentata dalle imprese tramite le loro associazioni di categoria, le C.C.I.A.A. o loro Aziende speciali, deve essere corredata:

a) dalla relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. Misura 4.1 al regolamento) presentato con la domanda di finanziamento.

b) dall'elenco degli investimenti realizzati dalle singole imprese con indicazione per ognuna di esse degli importi e del numero e data

del decreto di liquidazione del contributo da parte dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale provvede a concedere e liquidare ad ogni singola impresa il premio spettante.

Misura 4.3. Promozione

Beneficiario finale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Destinatari dell'intervento:

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura le C.C.I.A.A. o loro Aziende Speciali, le organizzazioni di produttori riconosciute a norma del Regolamento (CE) n.3759/92, le Associazioni di categoria, i Consorzi e le imprese cooperative di pesca ed acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci della Regione.

Interventi ammissibili:

L'intervento di promozione, capace di valorizzare la produzione ittica regionale, deve essere articolato in un programma di attività annuali o pluriennali adeguatamente relazionate.

Sono ammissibili a contributo i progetti tesi alla promozione e allo sviluppo dei prodotti regionali della pesca e dell'acquacoltura e potranno riguardare in particolare:

1. operazioni di certificazione della qualità, di etichettatura, di razionalizzazione delle denominazioni, di normalizzazione dei prodotti (dell'origine geografica di un prodotto (Igp) o di un processo di produzione (Dop) a norma del Regolamento CE n.2081/92);
2. campagne di promozione, comprese quelle destinate a valorizzare la qualità del prodotto e in particolare delle specie economicamente poco sfruttate;
3. indagini e studi in materia di consumo e di mercati;
4. partecipazione a fiere, saloni ed esposizioni, missioni di studio o commerciali;
5. consulenze e assistenza in materia di vendita a favore di grossisti, dettaglianti e organizzazioni di produttori.

Priorità di intervento:

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti e alla tipologia dei beneficiari:

- a) Promozione di una politica di qualità dei prodotti: Punti 6;
- b) Promozione di prodotti ottenuti secondo metodi rispettosi dell'ambiente: Punti 5;
- c) Garanzia dello smaltimento di specie eccedentarie o insufficientemente sfruttate: Punti 4;

d) Promozione del consumo di prodotti lavorati (eviscerati, filettati, sgucciati, freschi e conservati):Punti 3;

e) Realizzazione del progetto da parte di organizzazioni di produttori o da altre organizzazioni del settore riconosciute dalle Autorità nazionali e/o regionali: Punti 2;

f) Realizzazione del progetto da parte di organizzazioni che hanno ottenuto un riconoscimento ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/1992:Punti 1.

Ai progetti ammessi a punteggio di merito é attribuita la somma dei punteggi relativi alle specifiche sopra indicate.

Documentazione a corredo della domanda:

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. Misura 4.3 al regolamento) debitamente compilato e presentato in ogni sua pagina;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) statuto delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/92, dei Consorzi di imprese ovvero delle Aziende Speciali degli Enti Camerali, e atti relativi alla nomina degli organi direttivi e di nomina del legale rappresentante o di suo delegato;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alle capacità finanziarie del richiedente a sostenere il costo della realizzazione del progetto, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

e) relazione dettagliata del progetto contenente il piano economico – finanziario dell'attività annuale o pluriennale, redatta dal responsabile tecnico del progetto o programma, articolato per annualità nonché un'adeguata previsione dei risultati attesi in ordine alla creazione di un maggior valore aggiunto al prodotto, di ricadute in termini occupazionali e di miglioramento socio – economico del settore, a firma del responsabile del progetto;

f) preventivi di spesa di ditte specializzate la cui qualificazione sia opportunamente documentata;

g) preventivo delle spese generali e di coordinamento, nella misura massima del 12% del costo complessivo ammesso, nel quale possono essere comprese anche le spese che il richiedente sosterrà per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata. Le spese per il materiale di consumo utilizzato unicamente a scopi inerenti il progetto non potranno superare il 3% del totale delle spese generali.

Contributi e limiti agli investimenti:

1. Le iniziative ammesse a finanziamento possono fruire di un contributo:

a) fino al 100 % della spesa se il progetto presenta un interesse collettivo; se il beneficiario è rappresentato da un soggetto collettivo; se il progetto prevede l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione;

b) fino al 40 % della spesa ammessa se il progetto presenta un interesse individuale ; se il progetto non consente l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione; se vi è partecipazione finanziaria degli organismi collettivi e delle istituzioni di ricerca.

2. Nel caso di iniziative di cui al punto a) il contributo concedibile non può essere superiore a € 100.000,00; nel caso di cui alla lettera b) il contributo concedibile non può essere superiore a € 50.000,00.

Rendicontazione della spesa:

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione tecnico – finanziaria, redatta dal responsabile tecnico del progetto o programma, attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. Misura 4.3 al regolamento) presentato con la domanda di finanziamento ed illustrante dettagliatamente le spese documentate sostenute e i risultati conseguiti in ordine alla creazione di un maggior valore aggiunto al prodotto e di ricaduta in termini occupazionali e di miglioramento socio – economico del settore;

b) consuntivo di spesa redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture, in originale, debitamente quietanzate relative ai lavori e servizi eseguiti nell'ambito del progetto, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali.

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) documenti contabili aventi forza probante ai fini fiscali per le spese che il richiedente ha sostenuto per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata.

Misura 4.4. Azioni realizzate dagli operatori del settore.

Beneficiario finale:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Destinatari dell'intervento:

Possono beneficiare dei contributi per le iniziative relative alla presente misura le Organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai

sensi del Regolamento (CE) n. 3759/92, le Associazioni di categoria, i Consorzi di imprese e le Camere di commercio o loro Aziende speciali, per interventi di interesse collettivo o individuale a favore di imprese del settore localizzate nel territorio della Regione.

Interventi ammissibili:

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione dei seguenti interventi:

1. gestione e controllo delle condizioni di accesso a talune zone di pesca, gestione dei contingenti e dello sforzo da pesca;
2. promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse anche attraverso l'uso di attrezzi o metodi di pesca più selettivi;
3. attrezzature collettive per l'acquacoltura, ristrutturazione o sistemazione di impianti collettivi di acquacoltura, trattamento collettivo degli effluenti dell'allevamento acquicolo;
4. eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei;
5. raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura, ai fini dell'approntamento di piani di gestione integrata delle zone costiere;
6. organizzazione del commercio elettronico e del ricorso ad altre tecnologie dell'informazione, ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale;
7. definizione e applicazione di sistemi per il miglioramento e il controllo della qualità, della rintracciabilità, delle condizioni sanitarie, degli strumenti statistici e dell'impatto ambientale;
8. miglioramento della conoscenza e della trasparenza della produzione e del mercato.

Priorità di intervento:

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti :

- a) raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura, ai fini dell'approntamento di piani di gestione integrata delle zone costiere: Punti 10;
- b) attrezzature collettive per l'acquacoltura, ristrutturazione o sistemazione di impianti collettivi di acquacoltura, trattamento collettivo degli effluenti dell'allevamento acquicolo: Punti 9;
- c) gestione e controllo delle condizioni di accesso a talune zone di pesca, gestione dei contingenti e dello sforzo da pesca: Punti 8;
- d) promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse anche attraverso l'uso di attrezzi o metodi di pesca più selettivi: Punti 6;
- e) eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei: Punti 5;

- f) definizione e applicazione di sistemi per il miglioramento e il controllo della qualità, della rintracciabilità, delle condizioni sanitarie, degli strumenti statistici e dell'impatto ambientale: Punti 4;
- g) miglioramento della conoscenza e della trasparenza della produzione e del mercato: Punti 3;
- h) organizzazione del commercio elettronico e del ricorso ad altre tecnologie dell'informazione, ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale: Punti 2;
- i) partecipazione finanziaria del richiedente per un importo pari ad almeno il 30% dell'investimento: Punti 1;
- j) domande presentate dalle Organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute: Punti 1.

Documentazione a corredo della domanda

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) questionario (Allegato Mod. Misura 4.4 al regolamento) debitamente compilato e presentato in ogni sua pagina;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;
- c) statuto delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/92, dei Consorzi di imprese ovvero delle Aziende Speciali degli Enti Camerali, e atti relativi alla nomina degli organi direttivi e di nomina del legale rappresentante o di suo delegato;
- d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alle capacità finanziarie del richiedente a sostenere il costo della realizzazione del progetto, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;
- e) relazione dettagliata del progetto contenente il piano economico – finanziario dell'attività annuale o pluriennale articolato per annualità, lo stato di avanzamento del progetto nonché un'adeguata previsione dei risultati attesi in ordine all'intervento o agli interventi proposti a firma del responsabile tecnico del progetto o programma;
- f) concessione rilasciata dall'Autorità marittima e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
- g) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione delle strutture ed infrastrutture oggetto della domanda di contributo;
- h) computo metrico estimativo analitico sottoscritto da un tecnico abilitato;
- i) copia conforme degli elaborati progettuali delle strutture ed infrastrutture presentati a firma di un tecnico abilitato all'Ufficio tecnico comunale

j) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla ubicazione degli impianti interessati e alla disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

k) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Qualora non sia possibile, per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato;

l) preventivi di spesa da parte di ditte specializzate, la cui qualificazione sia opportunamente documentata, qualora il progetto o programma necessiti della fornitura di servizi peculiari;

m) preventivo delle spese generali e di coordinamento, nella misura massima del 12% del costo complessivo ammesso, nel quale possono essere comprese anche le spese che il richiedente sosterrà per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata. Le spese per il materiale di consumo utilizzato unicamente a scopi inerenti il progetto non potranno superare il 3% del totale delle spese generali.

n) autorizzazioni delle Aziende sanitarie competenti per territorio, qualora ne ricorra il caso;

Contributi e limiti agli investimenti:

Le iniziative ammesse a finanziamento possono fruire di un contributo:

a) fino al 100 % della spesa se il progetto presenta un interesse collettivo; il beneficiario è rappresentato da un soggetto collettivo; il progetto prevede l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione. L'ammontare dei contributi sopra determinati, qualora l'intervento non preveda opere strutturali ed infrastrutturali, non può superare € 100.000,00; nel caso di opere strutturali ed infrastrutturali l'importo di contributo concedibile non può superare € 150.000,00;

b) fino al 40 % della spesa ammessa se il progetto presenta un interesse individuale; se il progetto non consente l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione; se vi è partecipazione finanziaria degli organismi collettivi e delle istituzioni di ricerca. Il contributo sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a € 250.000,00.

Rendicontazione della spesa:

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione tecnico – economica e sociale redatta dal responsabile tecnico del progetto o programma attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. Misura 4.4 al regolamento) presentato con la domanda di finanziamento e illustrante dettagliatamente le spese documentate sostenute e i risultati conseguiti in ordine alla quantità e al valore

commerciale stimato della produzione delle aziende associate, alla ricaduta in termini occupazionali, al numero di iniziative intraprese;

b) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta;

c) dichiarazione dell'Autorità marittima e altre Autorità competenti dalla quale risulti che le opere sono state eseguite in conformità alla concessione emessa dalla medesima;

d) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

e) fatture in originale, debitamente quietanzate relative ai lavori e servizi eseguiti nell'ambito del progetto, agli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

f) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

g) documenti contabili aventi forza probante ai fini fiscali per le spese che il richiedente ha sostenuto per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata.

Asse 5 – Assistenza tecnica

Misura 5.1. Assistenza Tecnica.

Beneficiario finale:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Destinatari dell'intervento:

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Modalità e interventi ammissibili:

Sono ammesse a contributo le spese sostenute dall'Amministrazione regionale per le attività del proprio personale nella gestione, attuazione, sorveglianza e controllo del programma, comprese le spese dei controlli in loco e di revisione contabile degli interventi e le spese di partecipazione alle riunioni del Comitato di sorveglianza o altre riunioni tecniche relative all'attuazione dell'intervento nonché le spese per l'acquisizione delle attrezzature informatiche.

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede inoltre all'attuazione del programma e all'implementazione del sistema di monitoraggio attraverso affidamento di incarichi di assistenza tecnica che, comportando importi di spesa inferiori alla soglia comunitaria, verranno affidati, previo espletamento di gara ufficiosa mediante procedura negoziata, ad un istituto pubblico o privato, o società esperta nelle attività di supporto tecnico alle

amministrazioni pubbliche in particolare in materia di programmi comunitari, ovvero mediante pubblico interpello a professionista con adeguata esperienza nell'attività di che trattasi.

In relazione a tali modalità la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio pesca e acquacoltura attraverso la presente misura, attiva una o più convenzioni, che vengono predisposte dal Servizio medesimo per le seguenti attività:

- a) assistenza al coordinamento, all'attuazione e al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del programma;
- b) assistenza nella valutazione tecnica preliminare dei progetti presentati ai fini della contribuzione;
- c) assistenza all'elaborazione e controllo delle rendicontazioni prodotte dai soggetti attuatori;
- d) attività di comunicazione quale la pubblicazione di materiale informativo e l'organizzazione di seminari e convegni.

Contributi e limiti agli investimenti:

L'ammontare del contributo è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, Le convenzioni potranno essere stipulate per un importo di spesa non superiore a € 100.000,00.

Rendicontazione della spesa:

La spesa viene rendicontata dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta dall'Amministrazione ovvero con le modalità riportate nelle convenzioni decretate.